

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 291 del 28/02/2023

Seduta Num. 8

Questo martedì 28 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/238 del 14/02/2023

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: FONDO DI GARANZIA MINIBOND A SUPPORTO DELL'OPERAZIONE
"BASKET BOND EMILIA-ROMAGNA" ISTITUITO CON RISORSE DEL PR
FESR EMILIA-ROMAGNA, PRIORITÀ 2. DESCRIZIONE DELLE
CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 21, punto 18 "Aiuti al finanziamento del rischio";

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

- - il Regolamento (UE) n. 2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

viste:

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021- 2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato

il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria Deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

vista la Valutazione ex ante (Vexa) per gli strumenti finanziari del PR FESR 2021-2027 redatta in conformità con le previsioni contenute all'art. 58.3 del Regolamento (UE) 2021/1060 i cui esiti sono stati presentati il 29 settembre 2022 in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma;

dato atto che:

- tra gli obiettivi strategici di policy individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 (art.5) è ricompreso l'OP 2: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità del suddetto obiettivo strategico disposto dal Regolamento UE n. 2021/1058, il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 sostiene i seguenti obiettivi specifici attraverso strumenti finanziari, nell'ambito della priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza:

- 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse. In questo caso le grandi imprese saranno ammesse solo se erogano servizi di pubblica utilità;

- la VEXA ritiene sia appropriato intervenire a sostegno dell'introduzione di nuovi strumenti finanziari quali i *minibond/basket bond* nell'ambito degli obiettivi specifici succitati;

tenuto conto:

- che il "Patto per il lavoro e per il clima" al punto

6.4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità declina tra le linee di intervento:

- sostenere le imprese nell'accesso al credito potenziando gli strumenti per la garanzia e l'abbattimento dei tassi di interesse al fine di sostenere gli investimenti necessari per la ripresa delle attività in piena sicurezza.
- sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.
- potenziare, attraverso la collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e con l'ausilio dei Confidi regionali, strumenti di sostegno agli investimenti che prevedano contributi e finanziamenti agevolati.
- sostenere strumenti e servizi finanziari e attivarne di nuovi per intervenire più direttamente a supporto dei piani di sviluppo delle imprese e delle istituzioni.

- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 agli artt. 58 e 59 definisce l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di agevolazione del credito" e l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di capitalizzazione";

- che la nota dell'Assessore allo Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione della Regione Emilia-Romagna Prot. 11/05/2022.0455956.U, ha confermato che, tra gli obiettivi che la Regione intende perseguire con la nuova programmazione del FESR 2021-2027, vi è anche il sostegno all'accesso delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di credito alternative a quelle tradizionali;

considerato:

- che la deliberazione n.1201 del 18/07/2022 avente ad oggetto "Protocollo di intesa tra la Regione e CDP, per un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento ("*basket bond*" o "Progetto"), nonché della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del progetto" ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Cassa depositi e prestiti S.p.A. per la promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, mediante un'operazione di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99 assistita da garanzia attivata dalla Regione ("*basket bond*"), poi stipulato in data 30/09/2022;

- che la collaborazione con CDP è stata finalizzata a valutare lo sviluppo dell'operazione di *basket bond* a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna, al fine di favorire l'accesso a fonti di credito alternative a quelle tradizionali attraverso il coinvolgimento di risorse messe a disposizione della Regione, sia di natura nazionale che comunitaria;

- che, a seguito di detta collaborazione, è stato elaborato un documento di sintesi che rappresenta gli elementi sostanziali dell'operazione di cartolarizzazione con le seguenti caratteristiche:

- è finalizzata a consentire l'emissione di obbligazioni da parte delle imprese (cd. «*minibond*») come un'alternativa al credito bancario, che permetta alle imprese di differenziare le fonti di finanziamento e ridurre la dipendenza dal sistema bancario; i *minibond* emessi dalle imprese sono raggruppati in portafoglio («*basket*») e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 («*special purpose vehicle*» o «SPV»), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli («*asset backed securities*» o «ABS»), che vengono collocati sul mercato o sottoscritti da investitori professionali;
- la concreta realizzazione dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna è demandata ad un soggetto terzo, dotato delle necessarie competenze tecniche («*arranger*»), individuato con apposita procedura di selezione;
- l'*arranger* provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle imprese, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria. Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'*arranger* è a carico delle imprese;
- le prime perdite del portafoglio (*basket*) sono garantite da un fondo di garanzia *minibond* (FGM) quale strumento finanziario sostenuto dal FESR 2021-2027, con cui la Regione Emilia-Romagna fornisce la garanzia a supporto dell'operazione («*basket bond* Emilia-Romagna»);

Ritenuto:

- di poter attivare l'operazione finanziaria denominata «*basket bond* Emilia-Romagna», finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, istituendo a tal fine, uno strumento finanziario di garanzia denominato «fondo di garanzia *minibond*» (FGM), i cui elementi essenziali sono descritti nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di poter destinare allo strumento «fondo di garanzia *minibond*», nell'ambito dell'OP 2, risorse iniziali pari a € 25.000.000,00, a garanzia delle prime perdite di un portafoglio, di importo complessivo di € 100.000.000,00, che si può comporre mediante più manifestazioni di interesse (slot);

- di stabilire che possono accedere al fondo FGM le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;

- di stabilire che nell'ambito del processo di selezione dell'*arranger*, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea selezionando un organismo in grado di adempiere agli obblighi previsti in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari, in linea con le previsioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma;

- di stabilire che si procederà all'individuazione dell'*arranger* nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

- di dare massima diffusione allo strumento, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del territorio;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

visti inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare le lettere b) e d) dell'art. 23;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022, recante il "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024".

- La determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Viste:

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 17024 del 9 settembre 2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022”;

viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Relazioni Internazionali Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di attivare, in attuazione dell' OP 2 del PR-FESR 2021-2027, l'operazione finanziaria denominata "basket bond Emilia-Romagna", finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, istituendo a tal fine, uno strumento finanziario di garanzia denominato "fondo di garanzia *minibond*" (FGM), i cui elementi essenziali sono descritti nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare allo strumento "fondo di garanzia *minibond*", nell'ambito dell'OP 2, risorse iniziali pari a € 25.000.000,00, a garanzia delle prime perdite di un portafoglio, di importo complessivo di € 100.000.000,00, che si può comporre mediante più manifestazioni di interesse (*slot*);

3. di stabilire che l'assegnazione, la concessione e l'erogazione del fondo di cui al punto 1 saranno disposte tenendo conto dell'effettivo impiego delle risorse, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;

4. di approvare l'allegato A "Scheda Prodotto "fondo di garanzia *minibond*" a supporto dell'operazione "basket bond Emilia-Romagna";

5. di stabilire che l'aiuto di Stato insito nella garanzia oggetto del fondo FGM sarà eventualmente concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o di eventuali regimi transitori;

6. di stabilire che possono beneficiare delle garanzie del fondo FGM le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;

7. di stabilire che per la selezione dell'*arranger*, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, in linea con le indicazioni contenute al paragrafo 3.1. del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma FESR, secondo cui l'Autorità di Gestione sarà tenuta a selezionare un organismo in grado di adempiere agli obblighi in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità,

efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

8. di rimandare a eventuali successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Affari generali o giuridici, strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti quale dirigente competente per materia, gli atti e le azioni necessari all'affidamento del servizio di *arranger* e all'avvio e alla operatività dello strumento;

9. di provvedere infine per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Scheda Prodotto "Fondo di garanzia *minibond*"
a supporto dell'operazione "basket bond Emilia-Romagna"
Caratteristiche essenziali

L'emissione di obbligazioni da parte delle imprese (cd. «*minibond*») è un'alternativa al credito bancario, che consente alle imprese di differenziare le fonti di finanziamento e ridurre la dipendenza dal sistema bancario.

I vantaggi per le imprese che accedono a questo nuovo canale di finanziamento, comunque riservato ad imprese con un buon merito di credito, non sono puramente finanziari:

- per emettere obbligazioni le imprese devono dotarsi di un *rating* e quindi - indirettamente - imparare a considerare i bilanci il vero specchio dello stato di salute dell'impresa;
- per interfacciarsi con gli investitori professionali le imprese devono acquisire competenze evolute in materia di finanza, area in cui spesso le imprese non hanno presidi interni altrettanto validi e consolidati come in campo produttivo o commerciale;
- l'emissione di un *minibond* è un evento che di solito riceve evidenza mediatica e contribuisce a migliorare l'immagine dell'impresa e l'affidabilità percepita dal mercato.

In aggiunta all'effetto immediato di raccolta di risorse da una fonte alternativa di finanziamento, quindi, l'esperienza di emissione di obbligazioni rappresenta un primo passo lungo un percorso di evoluzione manageriale che consente, nel medio periodo, di utilizzare sistematicamente i mercati dei capitali come fonte di copertura del fabbisogno finanziario, non solo in forma di debito ma anche eventualmente attraverso strumenti di maggiore impatto per la crescita, come il *private equity* e la quotazione in borsa.

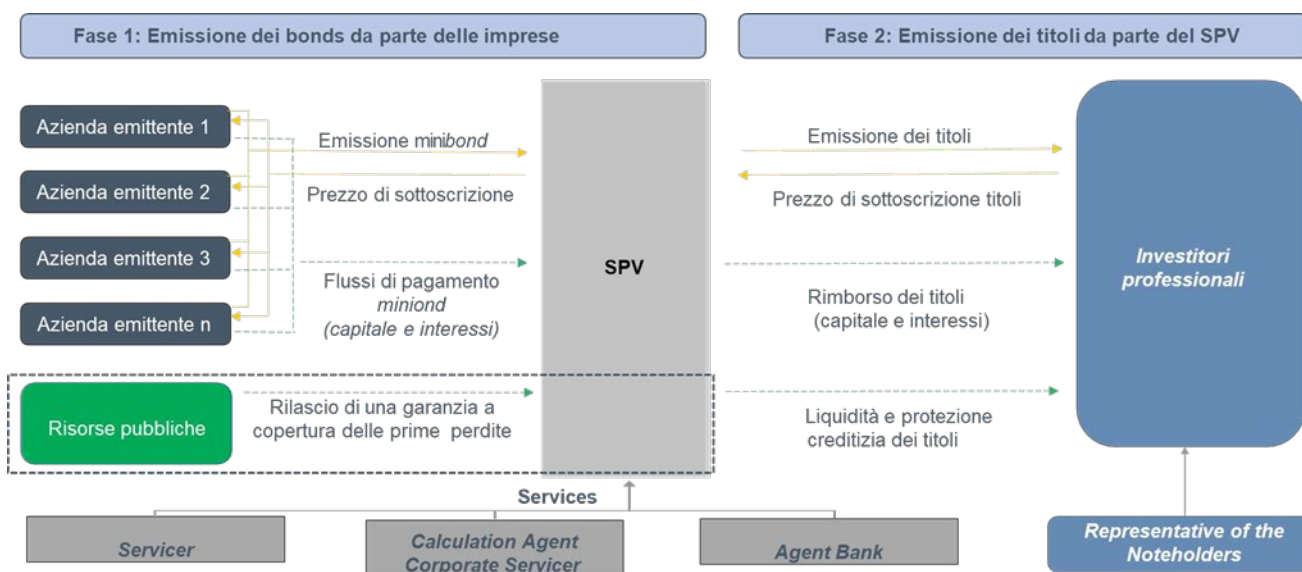
L'emissione di un *minibond* da parte delle imprese presenta tuttavia alcune criticità, essenzialmente riconducibili alla dimensione del fabbisogno, relativamente contenuto rispetto agli *standard* degli investitori professionali che tipicamente considerano investimenti al di sopra di una certa soglia, ben

superiore all'importo di un *minibond*, e ai costi collaterali legati all'accesso a questo canale (es. il *rating*).

Tali criticità sono superabili mediante una operazione di portafoglio: i *minibond* emessi da diverse imprese sono raggruppati in portafoglio («*basket*») e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 («*special purpose vehicle*» o «SPV»), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli («*asset backed securities*» o «ABS»), che vengono collocati sul mercato o sottoscritti da investitori professionali.

La presenza di risorse pubbliche nella forma di pegno sulla liquidità («*Cash collateral*») destinate ad assorbire le prime perdite generate dal portafoglio, permette agli ABS di avere un merito di credito migliore rispetto al merito di credito medio dei *minibond* sottostanti, con effetti positivi in termini di costo finanziario dell'emissione, scadenza legale, vita media, protezioni contrattuali richieste dagli investitori, ecc..

Lo schema operativo dell'operazione sopra descritta, che è stato già adottato con successo da altre Regioni nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, è di seguito illustrato graficamente in forma semplificata.



Il **fondo di garanzia minibond (FGM)** è lo strumento finanziario sostenuto dal FESR finalizzato a fornire la garanzia a supporto dell'operazione («*basket bond Emilia-Romagna*»), dedicata a promuovere e sostenere l'accesso a fonti finanziarie alternative al credito bancario da parte delle imprese operanti nell'Emilia-Romagna.

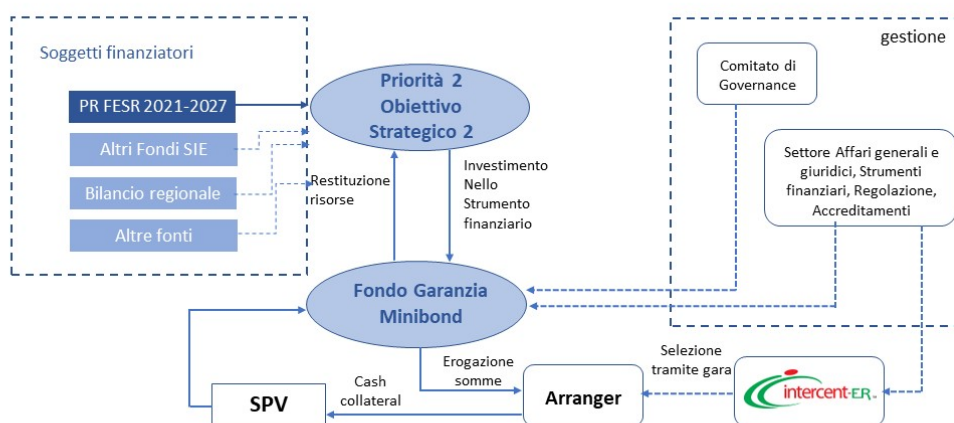
Il FGM è utilizzato per costituire il *cash collateral* destinato a coprire il 100% delle prime perdite fino al 25% del valore del

portafoglio di *minibond*, sviluppando una leva di 1:4 (uno a quattro).

Il FGM può essere finanziato, oltre che dal FESR, anche da risorse del bilancio regionale, di altri Fondi SIE e da altre risorse confluite nel fondo di partecipazione, anche mediante apposite operazioni finanziarie, e messe a disposizione da soggetti terzi in forza di accordi con la Regione Emilia-Romagna. In ogni caso non potranno essere definiti all'interno del portafoglio comparti correlati alla provenienza delle risorse finanziarie.

La dotazione patrimoniale iniziale del FGM a valere sul PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, secondo quanto contenuto nella proposta di programma, è pari a euro 25.000.000,00.

Con successivi atti, in conformità con quanto previsto nell'AdF predisposto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, potranno essere individuate ulteriori risorse, per incrementare la Dotazione Patrimoniale del FGM.



La concreta realizzazione dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna è demandata ad un soggetto terzo, dotato delle necessarie competenze tecniche («arranger»), individuato con apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica.

L'arranger provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle imprese, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria.

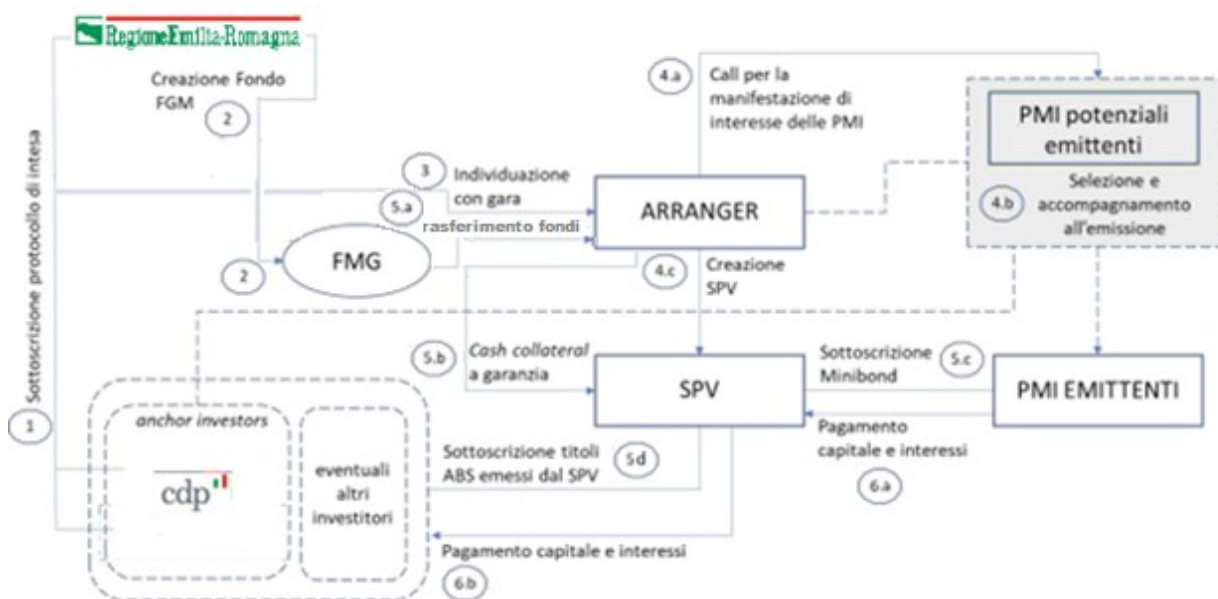
Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'arranger è a carico delle imprese emittenti.

Il portafoglio potrà essere costituito in più *tranches* («slot») man mano che le imprese aderenti sono pronte ad emettere i *minibond*. In corrispondenza di ogni *slot* verranno trasferite all'arranger a favore dell'SPV le relative somme a garanzia (*cash collateral*).

Il periodo di erogazione del *cash collateral* a supporto dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna sarà definito nell'incarico all'arranger; in ogni caso il FGM non potrà erogare *cash collateral* successivamente al 31 dicembre 2029.

Di seguito, in formato grafico, i passi operativi per la realizzazione dell'operazione; le attività da 5 in poi saranno ripetute per ogni *slot*.

Principali passi operativi



Sono formalmente ammissibili alla garanzia del FGM, e quindi potranno essere avviate all'iter procedurale necessario per la partecipazione all'operazione, le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità formale di seguito indicati:

- imprese ad esclusione delle microimprese; il requisito dimensionale deve essere mantenuto fino all'ammissione al portafoglio con relativa concessione della garanzia a valere sul *cash collateral* reso disponibile dal FGM;
- devono avere una sede operativa in Emilia-Romagna, al massimo entro la data di ammissione al portafoglio (concessione della garanzia); in tale sede si deve

svolgere l'attività imprenditoriale destinataria delle risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione del *minibond* e vi devono essere localizzati gli investimenti finanziati da tali risorse;

- devono essere dotate di un *rating* ECAI riconosciuto da ESMA e devono possedere gli altri requisiti indicati nell'invito (es: forma giuridica, indici di bilancio, requisiti generali di ammissibilità indicati in Tabella 1).

Negli atti di gara per la selezione dell'*Arranger*, saranno fissati il livello minimo del *rating* e definiti i parametri di ammissibilità economico-finanziaria. In tali atti e nella documentazione a supporto della gara saranno inoltre definite le situazioni di inammissibilità all'agevolazione e i settori esclusi, nonché le caratteristiche tecniche dei *minibond* ammissibili all'operazione, e quindi alla garanzia del FGM, in termini di finalità, importo, durata, ammortamento ed eventuali altri aspetti tecnici rilevanti, come definiti nella tabella 1.

Inoltre, ai sensi del Regolamento UE 852/2020, deve essere garantito il rispetto del principio "DNSH" (*do not significant harm* - non arrecare danno significativo).

Sotto il profilo degli aiuti di Stato,

- non si configura aiuto all'*arranger*, che viene selezionato con procedura pubblica;

- si configura un eventuale aiuto di stato ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o di eventuali regimi transitori;

Le somme versate a titolo di *cash collateral* non utilizzate a copertura delle perdite saranno tempo per tempo svincolate dal SPV e restituite al FGM e saranno utilizzate su indicazione del Comitato di *governance* del fondo di partecipazione, nel rispetto della regolamentazione europea.

Al fine di garantire l'allineamento delle attività del fondo *basket bond* con le priorità del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 nonché ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 comma 14 lettere b) e c) del Regolamento (UE) 651/2014 il gestore del Fondo si avvarrà del supporto del Comitato di *governance*.

Il Comitato sarà nominato dall'AdG, sarà presieduto dal dirigente responsabile per materia e dovrà comprendere un rappresentante dell'*arranger* e almeno un esperto, da individuare anche tra i collaboratori della Regione Emilia-Romagna e/o di ART-ER S.Cons.p.a..

Il Comitato si riunirà con il Soggetto gestore con cadenza periodica o all'occorrenza su richiesta di una delle parti e ad esso spetterà:

- fornire indicazioni in merito all'eleggibilità delle iniziative al PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, in caso di dubbi espressi dall'*arranger* sulla gestione del fondo;
- autorizzare o respingere eventuali richieste di variazione alla Strategia di Investimento o alla struttura dell'operazione avanzate dall'*arranger*;
- esprimersi su ogni altra questione interpretativa posta dall'*arranger*, nonché su eventuali variazioni dell'Accordo di Finanziamento.

Tabella 1

Imprese ammesse	<p>Imprese con sede operativa in Emilia-Romagna, con almeno due bilanci approvati.</p> <p>Le grandi imprese saranno ammesse subordinatamente all'approvazione di uno specifico regime d'aiuto.</p>
Requisiti finanziari (di bilancio) delle imprese all'atto della domanda	<p>Rating pari o superiore a BB-, da possedere al momento della risposta alla manifestazione di interesse</p> <p>Oppure tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EBITDA (ultimo bilancio approvato)/Ricavi \geq 4 % • PFN/EBITDA $<$ 5 (ultimo bilancio approvato) • PFN/PN $<$ 3,5 (ultimo bilancio approvato) • Fatturato \geq 5.000.000,00
Importo <i>minibond</i>	<p>Min 2.000.000,00</p> <p>Max 4.800.000,00</p> <p>per singola impresa.</p>

	Valore medio del portafoglio ≤ 4.000.000,00
Durata	Fino a 8 anni, compreso fino ad un massimo di 24 mesi di preammortamento.
Ambito di intervento	<p>Investimenti compatibili con le azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027.</p> <p>Coerenza dell'investimento con</p> <ul style="list-style-type: none"> - i consumi storici e attesi dell'impresa emittente - i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022
Regimi di aiuto	Eventuale concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento UE n.651/2014, in regime de minimis ai sensi del regolamento UE n.1407/2013 ed eventuali regimi transitori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/238

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/238

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 291 del 28/02/2023

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi